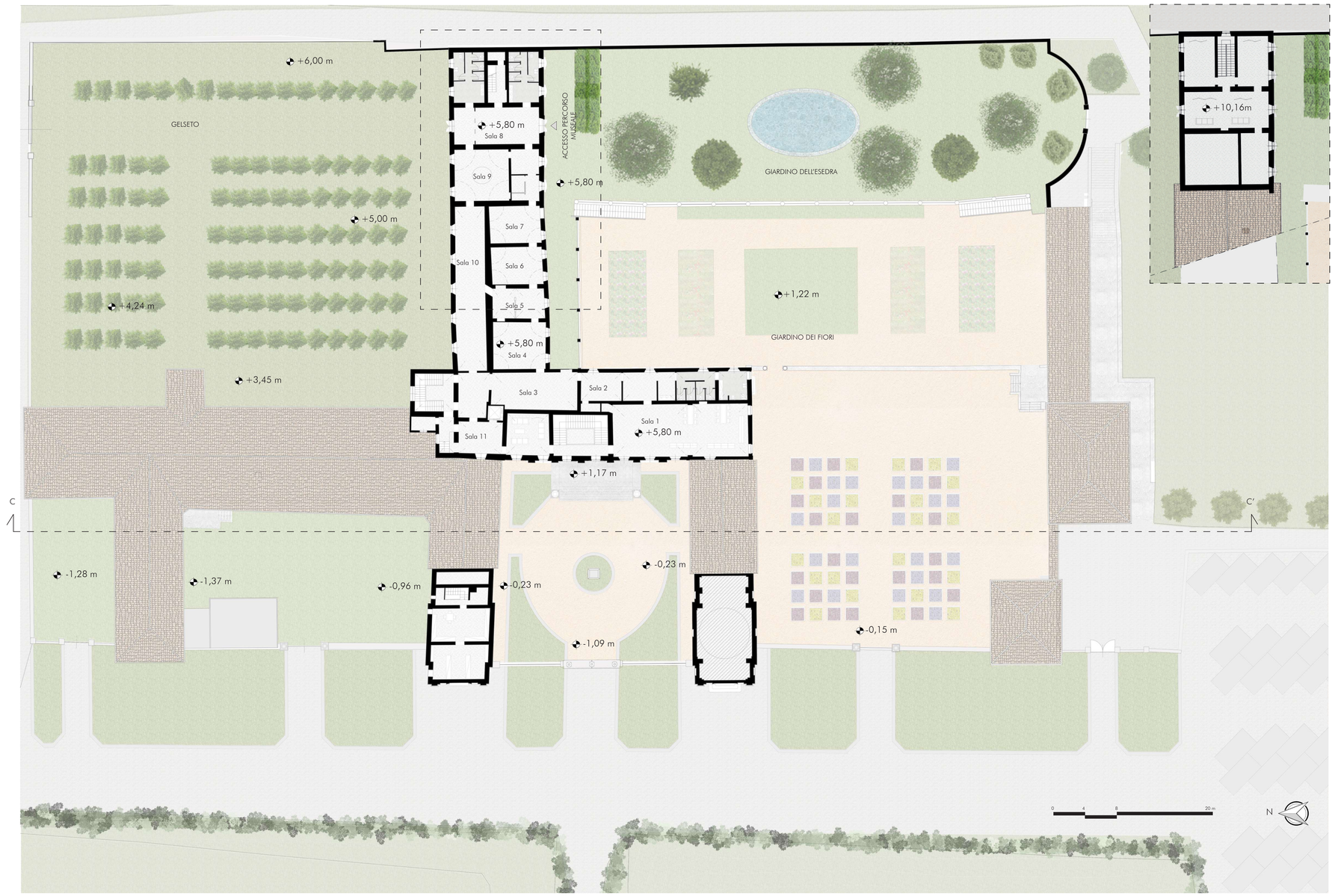
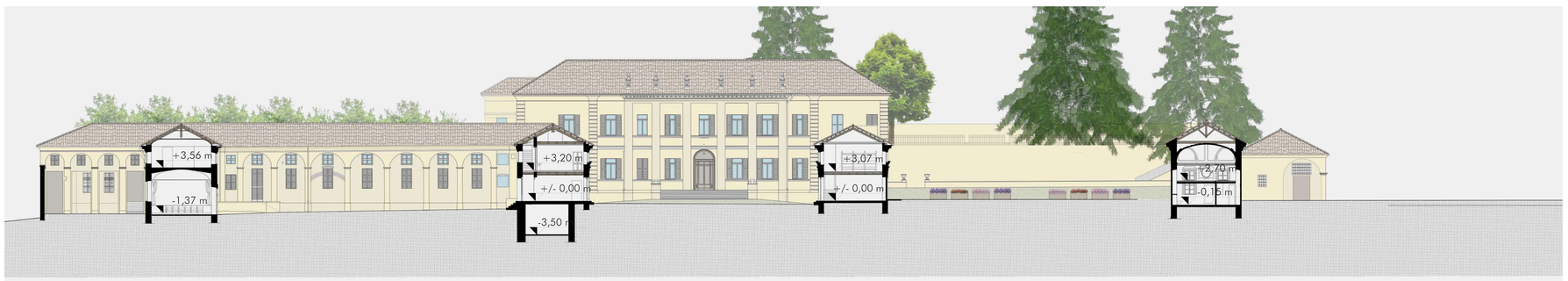
PROPOSTA PROGETTUALE

PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA PIANO SECONDO

SEZIONE C-C'



PROPOSTA PROGETTUALE

LINEE GUIDA PER IL TRATTAMENTO DI APPARATI DECORATIVI E SISTEMI VOLTATI

STUCCHI E AFFRESCHI

La volontà è quella di procedere ad un **restauro conservativo** che in tutti i suoi aspetti mettesse in **evidenza** tutto ciò che veniva ricostruito o rimodellato in **maniera contemporanea** in modo che fosse ben deducibile anche da un lettore meno esperto il lavoro fatto sull'edificio storico. Nel **restauro degli affreschi** si è quindi pensato ad un approccio non di tipo rigenerativo/imitativo ma per l'appunto una **reintegrazione a rigatino**.

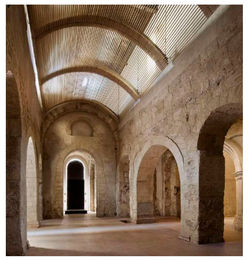
IL TETTO

Seguendo il filo della rievocazione della memoria passata, il progetto vuole valorizzare ciò che rimane dell'apparato storico **ripensando alla struttura del tetto e integrando le mancanze con strutture evidentemente moderne ma ''leggere''**.
L'idea parte con la costruzione di una nuova opertura che sostituisca il tetto provvisorio precedente inserito dallo studio BBB. Il tetto sarà composto da una struttura lignea a vista e verrà coibentato in modo da migliorare l'efficientamento energetico degli ambienti sottostati.

I SITEMI VOLTATI

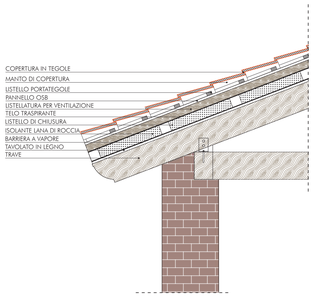
L'approccio per questo restauro è scaturito a fronte dalla visione di alcuni progetti già realizzati come L'Oratorio di San Filippo Neri a Bologna e Chiesa di San Pietro Apostolo di Siracusa.
L'obbiettivo raggiunto da questi restauri restituisce con esattezza la nostra volontà, quella cioè di rendere visibile il lavoro effettuato sulla struttura principale evidenziandolo con quella nuova leggera ricreando così il disegno originale della volta con le sue principali linee di costruzione e allo stesso tempo utilizzare i nuovi elementi lignei come sostegno ed ancoraggio per le parti residuali affrescate.
La struttura in legno ''leggera'' serve inoltre a filtrare l'impatto visivo sulle capriate del tetto alla quale si può ancorare – per non pesare ulteriormente sugli elementi verticali che necessiteranno di un consolidamento - e allo stesso tempo può fungere da schermatura per nascondere un nuovo impianto di illuminazione attraverso il quale si possono ricreare illuminazioni scenografiche e di impatto per valorizzare la struttura.

L'Oratorio di San Filippo Neri a Bologna, Pierluigi Cervellati, 2000.



Chiesa di San Pietro Apostolo di Siracusa, Emanuele Fidone 2008.

BIBLIOTECA E MUSEO DEL TESSILE



Esempio costruttivo per il nuovo tetto coibentato.

LINEE GUIDA PER CONTRASTARE L'UMIDITÀ DI RISALITA NEL TRATTAMENTO DI FONDAZIONI E MAGISTERI MURARI

Palazzo Te a Mantova

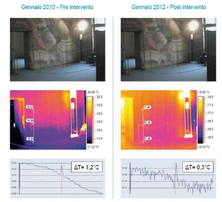


Fig.8 – Palazzo Te (Mantova) – Esempio di confronto termografico pre e post intervento con impianto Tec. Elettrofis®

Confronto termografico prima e dopo l'intervento con l'impianto elettrofisico a Palazzo Te - CONVEGNO TECNICO 2012

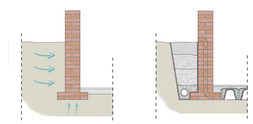
Villa Moglia sorge su un terreno acquitrinoso, da cui deriva anche la sua denominazione, per tale motivo la villa presenta sulle murature degradi dovute all'umidità di risalita del terreno. Oltre a trovarsi su un suolo umido, sorge su un terreno in pendenza e alcuni locali si trovano ad un livello inferiore della superficie.

SISTEMA DI DRENAGGIO

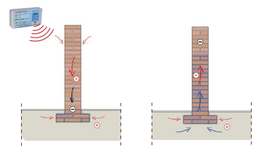
Per le porzioni di villa che si trovano in queste condizioni, si è pensato all'inserimento di un sistema strutturale per evitare l'apporto di acqua nelle murature, ossia una trincea drenante. Tale trincea è un valido intervento per contrastare l'umidità di risalita dalle murature, tuttavia è inevitabile pensare che anche dal pavimento possa risalire l'umidità del suolo, per contrastare questo fenomeno si è progettato l'inserimento di vespaio aerato, così che l'umidità non possa oltrepassare il vuoto sanitario creato da tale sistema ben impermeabilizzato.

LA NEUTRALIZZAZIONE DI CARICA

Il fenomeno dell'umidità di risalita è presente lungo tutta la superficie muraria. Per ostacolare tale degrado nelle murature in superficie si è studiato di intervenire attraverso un metodo non invasivo con il sistema di tecnologia elettrofisica "a neutralizzazione di carica". Questo sistema si basa su l'inversione di polarità dell'acqua della muratura. Il sistema è stato sperimentato nel Palazzo Te a Mantova, il quale era soggetto alla stessa problematica. L'intervento non invasivo una volta eliminata l'acqua tramite evaporazione, mantenuto in funzione, garantisce la prevenzione della muratura in quanto mantiene lo stato di equilibrio (umidità igroscopica naturale) raggiunta dalla stessa.



Schemi funzionali dell'intervento di progetto, il prima in cui l'umidità del terreno raggiunge la muratura, il dopo con l'inserimento della trincea di drenaggio e dei vespai aerati.



Schema funzionale del sistema elettrofisico, il primo prima dell'intervento e il secondo con l'inversione di polarità trasmessa dagli impulsi del dispositivo.

POLITECNICO DI TORINO

Tesi di Laurea Magistrale
Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio

TESI

CHIERI SULLA VIA DELLA SETA
Restauro e valorizzazione di Villa Moglia

RELATORE : Maria Adriana Giusti
CORELATORE: Marco Ferrari

CANDIDATE: Ilaria Vaglino
Michela Chierico

PROGETTO DI RESTAURO
E VALORIZZAZIONE DELLA VILLA

TAV 7